

Commissione giudicatrice della selezione pubblica per la stipula di 1 contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale 10/A1 - settore scientifico-disciplinare L-ANT/07- Archeologia Classica presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA		
AREA GESTIONE AMM. & PERSONALE		
Anno 2018	Titolo VII	Classe 1
N° 129929		4 OTT 2018

Verbale n.1
(predeterminazione criteri)

Il giorno 2 ottobre 2018 alle ore 16 si riunisce, per via telematica, come da autorizzazione rettorale prot. 127138 del 28 settembre 2018, la commissione giudicatrice della selezione pubblica per la stipula di 1 contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della legge 30.12.2010, n. 240, presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania, per il settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - settore scientifico-disciplinare L-ANT/07- Archeologia Classica, bandito con D.R. n. 2558 del 29 giugno 2018.

La commissione, nominata con D.R. 3653 del 25 settembre 2018, risulta composta da:
prof. Dario Palermo, ordinario in servizio presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania,
prof. Roberto Perna, associato in servizio presso il dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Macerata;
prof. Carlo Rescigno, associato in servizio presso il dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Verificata la presenza contemporanea di tutti i membri componenti in collegamento telematico, come da dichiarazioni indicate al presente verbale, la commissione preliminarmente procede alla nomina del presidente e del segretario, rispettivamente nella persona del prof. Dario Palermo e del prof. Roberto Perna. I membri della commissione dichiarano di non avere tra loro alcuna relazione di parentela o di affinità, fino al IV grado incluso.

Preliminarmente, in adempimento della disposizione di cui all'art. 1, comma 46, della legge n. 190/2012, i suddetti commissari rendono, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva attestante "di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale". (Allegato 1 - dichiarazioni)

La commissione dichiara che si atterrà a quanto previsto dal "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010", emanato con D.R. 3311 del 5.7.2011, modificato con DD.RR. n. 3684 del 5.8.2011, n. 1894 del 2.5.2014, n. 1968 dell'1.6.2017 e n. 904 del 12.3.2018, nonché dal bando della presente selezione pubblica.

La commissione prende atto che il numero dei candidati alla presente selezione, così come comunicato dall'ufficio competente, è superiore alle sei unità.

Pertanto, secondo quanto stabilito dall'art. 7 del citato Regolamento di Ateneo, nonché dall'art. 6 del bando di selezione, la presente procedura si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243.

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura pari al 10% del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica.

- attribuzione, a seguito della discussione, di un punteggio ai titoli (ivi compreso il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente) e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, secondo i seguenti parametri:

- titoli: fino ad un massimo di punti 30;
- pubblicazioni: fino ad un massimo di punti 70.



Il candidato dovrà, altresì, superare una prova orale tesa all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua inglese richiesta dal bando di selezione. Detta prova avverrà contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

La commissione predetermina in dettaglio i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare comparativa dei candidati, utilizzando i parametri e i criteri di cui al D.M. 243/2011.

In particolare, la valutazione comparativa dei titoli sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

- a. dottorato di ricerca o equipollenti;
- b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca ivi compreso l'eventuale possesso di abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di prima o di seconda fascia);

La valutazione di ciascun elemento sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Per quanto attiene alla valutazione delle pubblicazioni, la commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni che rispettino quanto previsto all'art. 3, 5° capoverso, lettera d) del bando di selezione, o, ai sensi dell'art. 6 del bando di selezione, testi accettati per la pubblicazione, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sarà presa in considerazione anche in assenza delle superiori condizioni. La commissione giudicatrice effettuerà la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare indicato quale "profilo" e con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice valuterà, altresì, la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

A seguito della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni di ciascun candidato, ciascun commissario esprerà il proprio giudizio individuale e la commissione, quindi, esprerà il giudizio collegiale. Al termine della valutazione riguardante i singoli candidati ed alla luce dei giudizi espressi per ciascuno di essi, la commissione effettuerà la valutazione comparativa, all'esito della quale indicherà, motivatamente, i candidati da ammettere alla discussione pubblica, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica.

All'esito della discussione pubblica, la commissione attribuirà, sempre tenendo conto dei criteri e dei parametri di cui al D.M. 243/2011 come sopra precisati, un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentati dai candidati ammessi, utilizzando i seguenti parametri e criteri:

Titoli: fino ad un massimo, complessivo, di punti 30 attribuibili a:



- a. titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, fino ad un massimo di punti 3 sulla base dei seguenti criteri: congruenza con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando (1,5) e, in subordine, con il settore concorsuale (0,5), durata del dottorato (fino a 1,5).
- b. svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o presso istituzioni estere, fino ad un massimo di punti 3 sulla base dei seguenti criteri: durata (fino a 1), congruenza dell'attività didattica svolta con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando (fino a 1) e, in subordine, con il settore concorsuale, tipologia di corso nel quale è stata svolta (fino a 0,5), tipologia di incarico (fino a 1), all'estero o presso istituzioni estere (fino a 1,5).
- c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri fino ad un massimo di punti 10 sulla base dei seguenti criteri: tipologia di attività di formazione, tipologia dell'attività di ricerca, durata, continuità, congruenza con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il settore concorsuale, eventuale valutazione dell'attività svolta, prestigio dell'istituzione, così distribuiti: assegnista e contrattista ex lege n.449/1997 (fino a 1/anno), assegnista ex lege 240/2010 (fino a 1,5/anno), borsista post dottorato (fino a 0,50/anno), ricercatore a tempo determinato ex lege 240/2010, (fino a 1,5/anno).
- d. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi, fino ad un massimo di punti 3 sulla base dei seguenti criteri (ad es. funzione svolta all'interno del gruppo di ricerca, congruenza del progetto di ricerca con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il settore concorsuale, numero e dimensione dei gruppi di ricerca nazionali e internazionali organizzati, diretti e coordinati dal candidato, ovvero ai quali il candidato stesso ha partecipato; prestigio dei gruppi di ricerca e delle istituzioni presso le quali i gruppi di ricerca sono stati organizzati, coordinati e diretti dal candidato, ovvero ai quali il candidato stesso ha partecipato);
- e. partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, fino ad un massimo di punti 8 sulla base dei seguenti criteri: congruenza del congresso con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando (fino a 0,40 per congresso; 0,50 se su invito) e, in subordine, con il settore concorsuale (fino a 0,20 per ciascun congresso), rilevanza della sede.
- f. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, fino ad un massimo di punti 3 sulla base dei seguenti criteri: abilitazione scientifica nazionale fino a 2 punti per ogni abilitazione conseguita; altri premi e/o riconoscimenti fino a 1 punto per premio (congruenza con il settore scientifico-disciplinare stabilito nel bando e, in subordine, con il settore concorsuale, rilevanza dell'istituzione conferente il premio).

Pubblicazioni scientifiche: fino ad un massimo di punti 70.

Preliminarmente, la commissione ribadisce che verranno presi in considerazione esclusivamente pubblicazioni che rispettino quanto previsto all'art. 3, 5° capoverso, lettera d) del bando di selezione, o, ai sensi dell'art. 6 del bando, testi accettati per la pubblicazione, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Verrà, inoltre, presa in considerazione la tesi di dottorato o dei titoli equipollenti, ove tale tesi sia ricompresa nell'elenco delle 12 pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della selezione. La commissione utilizzerà per l'attribuzione dei punteggi a ciascuna delle pubblicazioni e alla tesi di dottorato presentate dai candidati i criteri già stabiliti nell'ambito della valutazione comparativa preliminare.

In particolare, il punteggio verrà così attribuito:

- a) articoli su riviste in formato cartaceo o digitale: *nazionali*, fino ad un massimo di punti 5 per ciascuna delle pubblicazioni rientranti nella tipologia ed *internazionali*, fino ad un massimo di punti 6 per ciascuna delle pubblicazioni rientranti nella tipologia;



- b) monografie: fino ad un massimo di punti 10 per ciascuna delle pubblicazioni rientranti nella tipologia;
- c) interventi a convegno con pubblicazione degli atti, fino ad un massimo di punti 5 per ciascuna delle pubblicazioni rientranti nella tipologia;
- d) capitoli di libro, fino ad un massimo di punti 5 per ciascuna delle pubblicazioni rientranti nella tipologia;
- e) tesi di dottorato: fino ad un massimo di punti 3.

La commissione stabilisce che la prova orale, tesa all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua inglese, si svolgerà tramite conversazione. La prova orale sarà giudicata superata o non superata sulla base dei seguenti criteri:

- a) ampiezza e adeguatezza del vocabolario relativamente alla disciplina;
- b) qualità della pronuncia;
- c) scorrevolezza dell'esposizione.

La commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, all'esito della discussione, ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione stessa, individuerà il candidato migliore, che dovrà avere conseguito una valutazione complessiva di almeno settanta (70) punti.

La determinazione di tutti i predetti criteri di valutazione, così come ogni altra decisione, è stata conseguita dalla Commissione all'unanimità.

La commissione si riconvoca il giorno 19 ottobre 2018 alle ore 14, in via telematica, per procedere alla valutazione comparativa preliminare dei candidati ai fini dell'ammissione alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 17,30 del giorno 2 Ottobre 2018.

Il presente verbale, sottoscritto dal prof. Dario Palermo, presidente della commissione, viene inviato ai restanti componenti, affinché provvedano a rilasciare la dichiarazione di adesione.

Il verbale, integrato dalle dichiarazioni rese in adempimento dell'art. 1, comma 46, della legge n. 190/2012,(allegato 1), nonché dalle dichiarazioni di adesione rese dai singoli componenti, verrà trasmesso, a cura del prof. Dario Palermo, all'ufficio competente perché ne assicuri la pubblicità mediante pubblicazione sul sito web d'Ateneo.

Prof. Dario Palermo (Presidente)



ALLEGATO 2

Commissione giudicatrice della selezione pubblica per la stipula di 1 contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale 10/A1 - settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 – Archeologia Classica presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli studi di Catania.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto prof. Roberto Perna, membro della commissione giudicatrice della selezione pubblica per la stipula di 1 contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. b), della legge 30.12.2010, n. 240, presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi di Catania, per il settore concorsuale 10/A1 - settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 Archeologia Classica, bandito con D.R. n. 2558 del 29 Giugno 2018, dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione preliminare della commissione, tenutasi in data 2 settembre 2018 dalle ore 16,00 alle ore 17,30 In tale riunione, la commissione ha definito:

- a) i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare comparativa dei candidati;
- b) i criteri per l’attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica degli stessi;
- c) le modalità di espletamento e i criteri di valutazione della prova orale, tesa ad accertare l’adeguata conoscenza della lingua inglese.

Dichiara, altresì, di concordare con il verbale redatto contestualmente, a firma del Prof. Dario Palermo, presidente della commissione, che sarà trasmesso all’ufficio competente per i provvedimenti consequenziali.

In fede

Macerata, 2/10/2018

F I R M A



ALLEGATO 2

Commissione giudicatrice della selezione pubblica per la stipula di 1 contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale 10/A1 - settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 – Archeologia Classica presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli studi di Catania.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto prof. Carlo Rescigno, membro della commissione giudicatrice della selezione pubblica per la stipula di 1 contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. b), della legge 30.12.2010, n. 240, presso il dipartimento di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi di Catania, per il settore concorsuale 10/A1 - settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 Archeologia Classica, bandito con D.R. n. 2558 del 29 Giugno 2018, dichiara di aver partecipato, per via telematica, alla riunione preliminare della commissione, tenutasi in data 2 ottobre 2018 dalle ore 16 alle ore 17,30. In tale riunione, la commissione ha definito:

- a) i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare comparativa dei candidati;
- b) i criteri per l’attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica degli stessi;
- c) le modalità di espletamento e i criteri di valutazione della prova orale, tesa ad accertare l’adeguata conoscenza della lingua inglese.

Dichiara, altresì, di concordare con il verbale redatto contestualmente, a firma del Prof. Dario Palermo, presidente della commissione, che sarà trasmesso all’ufficio competente per i provvedimenti consequenziali.

In fede

S. Maria Capua Vetere, 2 ottobre 2018

F I R M A

